



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 25 LUG. 2014 Deliberazione N. 488

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 25 LUG. 2014

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. _____
LUCIANO D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

- | | | | |
|----------|------------------|-----------|-----------------|
| 1. _____ | DI MATTEO | 6. _____ | PAOLUCCI |
| 2. _____ | LOLLI | 7. _____ | PEPE |
| 3. _____ | | 8. _____ | |
| 4. _____ | MAZZOCCA | 9. _____ | SCLOGCO |
| 5. _____ | | 10. _____ | |

Svolge le funzioni di Segretario. Walter Gariani

OGGETTO

OGGETTO: Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. - DGR n. 327 del 28.05.2012 - DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. - DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. - **Modifiche alla DGR n. 327 del 28.05.2012 - Presa d'atto beneficiari di cui alla DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i. - Approvazione "Schema disciplinare di concessione dei contributi"**.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo, secondo gli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., ha avviato un programma di riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei Comuni, secondo modelli domiciliari cd. "porta a porta" e/o di "prossimità", che garantiscono l'intercettazione di maggiori quantitativi di rifiuti riciclabili ed una migliore qualità merceologica degli stessi; a tal fine, ha provveduto ad incentivare gli interventi necessari con apposite risorse finanziarie;

CONSIDERATO che con la DGR n. 771 del 07.08.2001 avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria" e s.m.i. era stata approvata, a seguito di avviso pubblico, una graduatoria degli interventi ammessi a contributo, graduatoria allegata alla stessa DGR n. 771/2001;

CONSIDERATO che alcuni Enti già beneficiari dei contributi regionali, come era stato previsto dalla DGR n. 771 del 07.08.2001, di seguito indicati, non hanno ottenuto gli stessi a seguito di provvedimenti della Regione Abruzzo, che hanno comportato un prelievo generalizzato delle risorse disponibili nei diversi capitoli di bilancio, al fine di far fronte alle esigenze di risanamento finanziario del comparto della sanità;

TENUTO CONTO che è stato necessario recuperare le risorse occorrenti per finanziarie gli Enti beneficiari di cui alla DGR n. 771/2001, anche per evitare contenziosi derivanti dal mancato co-finanziamento ed impegni attivati da parte della Regione Abruzzo, nell'ambito del programma PAR FAS 2007 - 2013 LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - Intervento n. 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", per un importo complessivo di € 771.421,79 con la predisposizione di appositi disciplinari tecnici, come previsto dalla stessa;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 174 del 22.12.2006 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 - 2013;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 166 del 21.12.2007 relativa all'attuazione del QSN 2007 - 2013 ed alla programmazione del FSC (Fondo per lo Sviluppo e Coesione per il periodo 2007 - 2013);

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 06.03.2009 "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11.01.2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000 - 2006 e 2007 - 2013", con la quale, per il periodo 2007 - 2013, sono state rideterminate in 24.023.100,00 Mil/Eu le risorse destinate ai Programmi Attuativi Regionale (PAR) ai Programmi Attuativi Interregionali (PAIn) e al meccanismo premiale degli "Obiettivi di Servizio";

VISTA la Deliberazione del CIPE n. 64 del 03.08.2011, concernente l'anticipazione di Euro 12 milioni, a valere sul PAR della Regione Abruzzo, per la realizzazione dell'evento "Mondiali di sci juniores 2012";

VISTA la Deliberazione CIPE n. 79 del 30.09.2011 "Presca d'atto del Programma attuativo regionale (PAR) della Regione Abruzzo - FAS 2007 - 2013 (delibere nn. 166/2007, 1/2009 e 1/2011", registrata dalla Corte dei Conti il 20.02.2012 (G.U. n. 47 del 25.02.2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 41 del 23.03.2012, recante le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 - 2013;

VISTA la Delibera CIPE n. 14 dell'8.03.2013 "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo.", e in particolare il punto 2 "Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC", dove si stabilisce che:

- Entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente delibera le Amministrazioni responsabili degli interventi da realizzare attraverso Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo, ovvero mediante attuazione diretta sono tenute ad alimentare, con i relativi dati di monitoraggio, la Banca Dati Unitaria. Corredando peraltro le schede inserite con cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase, in conformità con quanto previsto per i detti Contratti istituzionali di sviluppo e gli Accordi di Programma Quadro.
- Nell'ambito della citata Banca Dati Unitaria ed in conformità con la relativa disciplina, le informazioni di monitoraggio devono essere aggiornate con cadenza bimestrale. Nei casi di mancato inserimento o aggiornamento delle informazioni, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e l'Unità di verifica degli investimenti pubblici- UVER) disporrà lo svolgimento di sopralluoghi per accertare le cause del mancato monitoraggio.

VISTO il DPEF 2008/2011, approvato dal Governo il 28 giugno 2007, che nel richiamare gli obiettivi del QSN richiede una forte complementarietà tra politica regionale ed economica;

VISTO il D.P.R. n. 196 del 03.10.2008 "Norma nazionale sull'ammissibilità della spesa ex articolo 56 del Reg. CE n. 1083/2006";

VISTA la DGR n. 759 del 21.12.2009 che ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTO il D.Lgs. 31.05.2011, n. 88 che all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61 della legge n. 289 del 27.12.2002, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, cambiando in tal senso l'acronimo FAS in FSC;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta regionale:

- DGR n. 458 del 04.07.2011, avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";
- DGR n. 556 dell'8.08.2011, avente per oggetto: "Deliberazione di G.R. n. 458 del 4 LUG. 2011 - programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007 - 2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzioni di errori materiali" (G.U. Serie Generale n. 47 del 25.02.2012), con la quale è stato approvato il Programma Attuativo Regionale FSC 2007- 2013 articolato in Aree di policy, obiettivi operativi, obiettivi specifici e linee d'azione;
- DGR n. 323 del 28.04.2012, avente per oggetto: "Istituzione Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS Abruzzo 2007-2013";
- DGR n. 222 del 16.05.2012, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 -2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- DGR n. 500 del 03.08.2012, con la quale è stato rimodulato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013, in ottemperanza alle Deliberazione CIPE n. 3/2011 e n.64/2011;
- DGR n. 561 del 10.09.2012, avente per oggetto: "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo dello Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio", con la quale è stato stabilito il riparto delle risorse premiali per singoli obiettivi tra cui "Rifiuti" per un totale complessivo di M€ 13,64 (risorse premiali intermedie + risorse residue);
- DGR n. 612 dell'24.09.2012, con la quale è stato approvato il piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007 - 2013, comprendente le linee di azione, le risorse del fondo FAS impiegate, i capitoli di spesa associati, le Direzioni regionali affidatarie delle risorse, il dettaglio degli interventi e progetti con relative quote di risorse FAS suddivise nei vari esercizi finanziari dal 2012 al 2016;
- DGR n. 625 del 02.10.2012, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse nette disponibili di cui alla Deliberazione CIPE n. 41/2012;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 dell'ex Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale è stato comunicato il nominativo del Dirigente del SGR, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione assegnate alla stessa Direzione;

RICHIAMATA la DGR n. 679 del 22.10.2012 che dispone, ai fini del monitoraggio dei progetti del PAR FAS di:

- adottare il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" nonché il "Dizionario generale" e il "Dizionario Tecnico", elaborati da DGPRUN/DPS/MISE;
- approvare le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti";
- dare atto che il rispetto delle procedure definite nel "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", nel "Dizionario generale", nel "Dizionario tecnico" e nelle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", costituiscono condizione ineludibile per il monitoraggio di progetti PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 703 del 29.10.2012 che ha:

- approvato il Manuale di procedure dell'Organismo responsabile di certificazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;
- stabilito che il rispetto delle procedure definite nel citato Manuale, da parte dei Responsabili di Linea di Azione, dell'Organismo di Programmazione, dell'Organismo di Certificazione, costituisce condizione ineludibile per la certificazione della spesa del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 710 del 29.10.2012 avente per oggetto: "PAR FSC 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", manuale che regola e disciplina i sistemi di gestione e controllo degli interventi previsti nell'ambito del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013, in maniera tale da assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ed al quale il presente atto si attiene, nonché le "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FAS 2007/2013";
- DGR n. 285 del 16.04.2013 avente per oggetto: "Correzioni ed errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata in procedura scritta in data 20 - 25 febbraio 2013";

- DGR n. 343 del 13.05.2013 avente per oggetto: "PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Attività di coordinamento delle funzioni attuative e di governance del programma. Approvazione schema di convenzione con FORMEZ PA per il conferimento delle attività di assistenza tecnica";
- DGR n. 346 del 13.05.2013, che ha individuato i nominativi dei Responsabili di linea per ciascuna linea di azione del PAR FAS 2007/2013 autorizzando gli stessi all'attuazione dei rispettivi SAD (Strumenti di Attuazione Diretta);
- DGR n. 558 del 22.07.2013 con la quale è stata assunta la variazione n. 13 al Piano finanziario PAR FAS 2007/2013 approvato con DGR n. 612/2012;
- DGR n. 645 del 09.09.2013 avente per oggetto: "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Integrazione al manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- DGR n. 658 del 16.09.2013, con la quale è stata definita la rimodulazione del "Piano finanziario di attuazione del PAR FAS 2007/2013 della Regione Abruzzo";
- DGR n. 84 del 17.02.2014 avente per oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: modifica nominativi dei responsabili di linea d'azione";
- DGR n. 85 del 17.02.2014 avente per oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle linee d'azione";

VISTA la DGR n. 232 del 07.04.2014 con la quale sono stati approvati gli schemi di dichiarazioni sostitutive per la concessione degli aiuti "de minimis", per quanto applicabile;

PRESO ATTO dei contenuti della nota prot.n. RA/260882/DA11 del 22.10.2013, avente per oggetto: "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Strumento di attuazione diretta - SAD. Procedure di definizione ed approvazione. Chiarimenti.", riferiti alla verifica della correttezza metodologica e la corrispondenza programmatica dei SAD rispetto al PAR FSC 2007-2013;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- l'art. 181 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata";

RICHIAMATA la ex L.R. 23.03.2000, n. 52 recante: "Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti" e alla L.R. 23.3.2000, n. 52 recante "Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti";

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 13 "Sistema di gestione e gestione integrata dei rifiuti urbani", comma 3;
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo";
- l'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero";
- l'art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";
- l'art. 64 "Sanzioni", con particolare riferimento al comma 7;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011", con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

CONSIDERATO che nell'ambito delle risorse previste per l'attuazione dell'Obiettivo Rifiuti del PAR FAS 2007 - 2013, le risorse complessive FAS ammontano a € 21.928.480,00 come previsto nella seguente **Tab. 1**, su un totale complessivo del programma di € 34.937.783,00 (comprensivo delle risorse FAS + Risorse Premiali FCS - ODS);



Tab. 1 – Risorse Programma FAS 2007 - 2013.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (€)
S.07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037.058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.l.,	FAS	771.421,79
		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	-
S.07	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione del "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"		FAS	13.468.480,00
S.07		1	Completamento sistema Implantistico di trattamento	FAS	-
S.09		2	Completamento sistema Implantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema Implantistico di trattamento e compostaggio		FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.c		IV.1.2.c Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse		FAS	620.000,00
Totale complessivo					21.928.480,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2013.

CONSIDERATO che con nota prot.n. RA/238736 del 27.09.2013 il Servizio Gestione Rifiuti ha sottoposto al Comitato di Sorveglianza la seguente rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 - 2013 assegnate ad ogni intervento. Come da **Tab. 2:**

Tab. 2 – Risorse Programma FAS 2007 - 2013. Riprogrammazione.

Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Azione (Titolo)	Copertura finanziaria	Costo interventi (€)
S.07 S.08 S.09		1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	FAS	12.037.058,21
		2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.l.,	FAS	771.421,79
		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	660.000,00
		4	Realizzazione nuovi Centri di Raccolta e Centri del Riuso e potenziamento Centri di Raccolta esistenti	FAS	-
S.07	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	IV.1.2.a Attuazione del "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"		FAS	13.468.480,00
S.07		1	Completamento sistema Implantistico di trattamento	FAS	-
S.09		2	Completamento sistema Implantistico di compostaggio	FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.b		IV.1.2.b Completamento del sistema Implantistico di trattamento e compostaggio		FAS	7.840.000,00
LINEA AZIONE IV.1.2.c		IV.1.2.c Interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche pubbliche dismesse		FAS	620.000,00

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2013.

PRESO ATTO dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, nella seduta del **29.11.2013**, della proposta presentata dal Servizio Gestione Rifiuti di rimodulazione delle risorse PAR FSC 2007 - 2013, assegnate agli interventi di propria competenza (v. **Tab. 2**);

RICHIAMATA la **DGR n. 327 del 28.05.2012** avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:

- **IV.1.2.a** - Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti";
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio";

con la quale si è provveduto a definire gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 - 2013, come delineato nella seguente **Tab. 3**:

Tab. 3 - Modalità di attuazione" delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR - Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	Determinazione Dirigenziale in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (<i>graduatoria esistente degli aventi diritto</i>).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR - Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2013.

PRESO ATTO che il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", approvato con DGR n. 710/2012, prevede al punto 2.3.2.2 che il SAD (Strumento di Attuazione Diretta), debba essere approvato tramite una Deliberazione di Giunta Regionale (DGR);

RITENUTO opportuno pertanto modificare la **Tab. 3** relativa alle modalità di attuazione delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013, approvata con DGR n. 327/2012 come da **Tab. 4** che segue:

Tab. 4 - Nuove modalità di attuazione delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013.

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR - Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	DGR in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (<i>graduatoria esistente degli aventi diritto</i>).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR - Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2014.

RITENUTO che l'attuazione della **LINEA AZIONE IV.1.2.a** Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - **Intervento n. 2** "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", pari a **€ 771.421,79**, verrà effettuata tramite Strumento Attuativo Diretto (SAD);

RITENUTO altresì, di stabilire che il SAD per l'impiego delle risorse PAR FSC 2007 - 2013, iscritte nella Linea di Azione IV.1.2.a, pari a **€ 771.421,79** consisterà nell'erogazione delle risorse a favore dei soggetti interessati;

RICHIAMATA la DGR n. 1596 del 7.12.2000, avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Approvazione dei criteri generali e dello schema di avviso pubblico";

RICHIAMATA la DGR n. 771 del 07.08.2001 avente per oggetto: "L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria", con la quale è stata approvata, a seguito di avviso pubblico, la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, allegata alla stessa DGR n. 771/2001;

VISTA la DGR n. 399 del 14.6.2002, con la quale è stata rettificata la graduatoria di cui alla DGR n. 771/2001 sopra citata;

VISTA la successiva DGR n. 748 del 10.08.2002, avente per oggetto: «DocUp 2000-2006, Misura 3.1 - az. 3.1.2 - Intervento denominato "Sostegno allo sviluppo della raccolta differenziata in attuazione della L.R. 52/2000 mediante la realizzazione di impianti ed attrezzature, quali isole ecologiche, stazioni di trasferimento, ecc." - Attribuzione risorse e specificazione modalità attuative»;

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Dirigenziali, mediante le quali si è provveduto all'assegnazione dei fondi regionali:

- D.D. n. DF3/51/02 del 24.07.2002, relativa al progetto del Consorzio Comprensoriale di Lanciano avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n.771 del 7.08.2001 avente per oggetto "L.R. 23.03.2000, n. 52 - Assegnazione contributi a favore di Comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione - **Beneficiario: Consorzio Comprensoriale Smaltimento rifiuti di Lanciano**";
- D.D. n. DF3/48/02 del 24.07.2002, relativa al progetto del Consorzio Comprensoriale Piomba-Fino Atri avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n.771 del 7.08.2001 avente per oggetto "L.R. 23.03.2000, n. 52 - Assegnazione contributi a favore di Comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione - **Beneficiario: Consorzio Comprensoriale Smaltimento RR.SS.UU. Piomba - Fino - Atri (TE)**";
- D.D. n. DF3/ 63/02 del 03.09.2002, relativa al progetto della Società Ambiente S.p.A. avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta Regionale n. 771 del 7.08.2001, n. 399 del 14.06.2002 - Attuazione L.R. 23.03.2000, n. 52 - Individuazione soggetto beneficiario e approvazione relativo disciplinare di concessione del contributo regionale- **Beneficiario: Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese - Spoltore**";

RICHIAMATA la DGR n. 860/2007, con la quale si è provveduto alla rimodulazione del finanziamento ed alla rassegna dei fondi per la realizzazione dei progetti di raccolta differenziata;

DATO ATTO che i beneficiari di cui alla graduatoria allegata alla DGR n. 771 del 07.08.2001 ed aventi diritto ai sensi della DGR n. 327 del 28.05.2012 con la quale si provvederà a definire l'iter amministrativo per l'approvazione degli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 - 2013 ed in particolare per la **Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2** "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", sono i seguenti:

Beneficiari individuati con DGR n. 771/2001 e s.m.i. (a seguito di pubblicazione bando pubblico)	Contributo regionale ammesso (compreso IVA)
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

Consorzio comprensoriale smaltimento rifiuti di Lanciano (CH) - (ora ECO. LAN. Spa)	€ 435.860,74
Consorzio comprensoriale smaltimento RR.SS.UU. Piomba – Fino. Atri (TE)	€ 74.758,39
Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese – Spoltore (PE) - (ora Ambiente Spa)	€ 109.022,43
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)	€ 123.329,91
Comune di Treglio (CH)	€ 10.365,29
Comune di Fossacesia (CH)	€ 18.085,03
Totale	€771.421,79

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2013.

PRESO ATTO che:

- il Consorzio Comprensoriale Smaltimento rifiuti di Lanciano (CH), con atto a rogito del notaio dott. Francesco Carabba di Lanciano, ha deliberato, ai sensi dell'art. 35, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448 e dell'art. 115 del TUEL, la trasformazione in società per azioni del Consorzio stesso, con denominazione: **ECO.LAN. SpA**, con sede in via Arco della Posta, n. 1 - Lanciano (CH);
- il Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese – Spoltore (PE), con deliberazione dell'Assemblea n. 5 del 13.05.2002 con oggetto: "Legge 28 dicembre 2001, n. 448 – Trasformazione delle aziende consortili in società di capitali SpA", ha deliberato di trasformare il Consorzio, ai sensi dell'art. 35, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, in società di capitale, con denominazione: **Ambiente SpA**, con sede in via Gradinata, n. 4 – Spoltore (PE);

PRESO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle richiamate deliberazioni del CIPE, l'attuale proposta programmatica del PAR FAS, articolata in sette aree di *policy*, conta risorse finanziarie pari a ca. 768,053 M/euro (al netto della quota riservata dalla deliberazione CIPE ai Conti Pubblici Territoriali), di cui 607,748 M/euro a valere su risorse FAS, 110 M/euro a valere su risorse regionali e 50,304 M/euro, quale cofinanziamento dei soggetti beneficiari. Per l'Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma ed alle attività della Programmazione Unitaria vengono riservati (in attuazione delle disposizioni CIPE) 11,804 M/euro circa;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Il Direttore, avente per oggetto: "PAR – FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", con la quale si suggeriscono le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Direttoriali:

- ± n. **DR/45 dell'11.04.2012**, avente per oggetto: "Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: **IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti" - **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate", con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al **-2%** a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;
- ± n. **DR/60 del 17.05.2012**, avente per oggetto: «Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:
 - **IV.1.2.a** "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti".
 - **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012. Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate»;

PRESO ATTO che le modalità individuate nel PAR del Programma PAR – FAS e s.m.i. per l'attuazione delle predette Linee d'Azione prevedono:

- i soggetti beneficiari;
- gli interventi finanziabili;

- le modalità di attuazione tramite "Strumenti d'Attuazione Diretta" (di seguito denominati "SAD") riferiti ai diversi Interventi;
- il co-finanziamento dei soggetti beneficiari;

DATO ATTO che gli strumenti di attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 13.01.2014 avente per oggetto: "Disposizioni sul rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla Deliberazione CIPE n. 14/2013"; che fornisce, tra l'altro, chiarimenti sulle procedure di definizione e approvazione dei SAD, secondo cui l'approvazione dello "Schema disciplinare di concessione dei contributi" risulta uno degli "elementi endoprocedimentali", necessario ai fini della definizione del SAD;

PRESO ATTO che al fine della costituzione del SAD, così come previsto dalla succitata DGR n. 22 del 13.01.2014,

- è necessario individuare oltre ai beneficiari, anche i relativi progetti;
- che la proposta di deliberazione finale che costituirà il SAD, dovrà approvare quindi l'individuazione dei singoli progetti;
- che il SAD sarà articolato con i seguenti Allegati:
 1. Allegato n. 1 - Programma dei progetti (a livello di Linea di Azione)
 2. Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e crono programmi realizzativi (a livello di singolo progetto)
 3. Allegato n. 3 - Scheda progetto (a livello di singolo progetto)
 4. Allegato n. 4 - Piano finanziario (a livello di Linea di Azione)
 5. Allegato n. 5 - Selezioni e controlli (a livello di Linea di Azione)

PRESO ATTO che sulla base di quanto indicato dalla succitata DGR n. 22 del 13.01.2013, sempre al fine dell'approvazione del SAD e della conseguente stipula degli Atti di Concessione con i Soggetti Attuatori dei progetti, sarà necessario acquisire, insieme all'atto di approvazione del progetto da parte dei beneficiari, anche gli Allegati n. 2 e 3, di cui sopra, debitamente compilati ed ogni eventuale altra informazione utile al rispetto del succitato Punto n. 2 della Delibera CIPE n. 14/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013 avente per oggetto: "Art. 7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 - Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013";

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/82975 del 26.03.2013 della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo - Ufficio Verifica Amministrativo-Contabile Programmi Nazionali e Regionali, avente per oggetto: "PAR - FAS 2007 - 2013 nuova assegnazione di bilancio", con la quale si comunica che con L.R. di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, n. 3 del 10.01.2013, è stato inserito uno stanziamento di € 142.732.644,00 a beneficio del PAR FAS 2007 - 2013;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DA11/18 del 14.03.2013, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002, n. 3, art. 33, comma 2-bis, l'accertamento n. 481 del 18.03.2013 di € 142.732.644,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44000 UPB 04.03.012;

DATO ATTO altresì che nel quadro delle risorse del PAR FAS 2007 - 2013 "Obiettivo Rifiuti", di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, riferite all'Area Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i. sono previste risorse pari a € 771.421,79 finalizzate al finanziamento dei progetti degli Enti ai sensi della DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei contenuti di cui alla Determinazione Direttoriale n. DA/93 del 21.03.2013, avente per oggetto: "Programma Operativo esercizio finanziario 2013 - Assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti dei Servizi - Rettifica determinazione n. DA/79 del 28.02.2013", trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/78675 del 21.03.2013, acquisita dal SGR in data 25.03.2013;

PRESO ATTO degli esiti della riunione (il cui verbale è agli atti del SGR), tenutasi presso il SGR della Regione Abruzzo il giorno 10.03.2014, con i seguenti Enti: ECO.LAN. SpA (CH), Ambiente SpA (PE), Consorzio Piomba - Fino (TE), Comune di Fossacesia (CH) e Comune di Treglio (CH), i quali hanno deciso di revocare il precedente disciplinare di concessione di contributi, ai fini della sottoscrizione di un nuovo disciplinare tecnico, predisposto dal SGR, che regolerà tempi e modalità di spesa per la realizzazione dei progetti già inseriti nel bando pubblico di cui alla DGR n. 771/2001;

PRESO ATTO altresì, degli esiti della riunione (il cui verbale è agli atti del SGR), tenutasi presso il SGR della Regione Abruzzo il giorno 07.04.2014 con il Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), che ha deciso di revocare il precedente disciplinare di concessione di contributi, ai fini della sottoscrizione di un nuovo disciplinare tecnico, predisposto dal SGR, che regolerà tempi e modalità di spesa per la realizzazione dei progetti già inseriti nel bando pubblico di cui alla DGR n. 771/01;

RITENUTO con il presente atto, di approvare un nuovo "**Schema disciplinare di concessione dei contributi**", recante le modalità di concessione dei contributi regionali previsti dal PAR FAS 2007 - 2013 "Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata", di cui all'**Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che, in caso di inadempienza da parte degli Enti interessati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto, si provvederà ad attivare da parte degli organismi competenti, i poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno comunque attivarsi;

PRESO ATTO della Posizione delle Regioni e delle Province Autonome, nota del Presidente prot.n. 1866/C5AMB/C3UE del 17.04.2013, (*documento approvato nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 07.02.2013*), in riferimento alla problematica SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) sull'eventuale applicabilità al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del regime degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione dei servizi di interesse economico generale;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e dell'articolo 106 della legge regionale n. 64/2012;

RITENUTO necessario stabilire che:

- a) i contributi pubblici di cui alla **Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2**, finalizzati al completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i, debbano concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
- b) gli Enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- c) in alternativa al rispetto del citato Regolamento (UE) n. 360/2012, gli enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio di gestione dei rifiuti, assicurino il rispetto cumulativo delle seguenti quattro condizioni (Sentenza Altmark):
 1. l'impresa affidataria del servizio gestione rifiuti deve essere effettivamente incaricata degli obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, tenuto conto, in particolare, di quanto previsto dal punto 3.3 della *Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02)*;
 2. i parametri in base ai quali è calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, tenuto conto, in particolare, del punto 3.4. della menzionata Comunicazione della Commissione europea;
 3. la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire interamente o parte dei costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto dei relativi introiti, nonché di un margine di utile ragionevole, così come previsto, in particolare, dal punto 3.5. della citata Comunicazione della Commissione europea;

4. la scelta dell'impresa affidataria del Servizio è stata effettuata nell'ambito di una procedura aperta, trasparente e non discriminatorio, tenuto conto di quanto previsto dal punto 3.6. della predetta Comunicazione della Commissione europea;

RITENUTO necessario stabilire che qualora gli Enti destinatari dei contributi di cui al presente atto, che hanno provveduto ad affidare il servizio gestione rifiuti, non possano garantire il rispetto cumulativo delle citate quattro condizioni, assicurino, comunque, il rispetto della *Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)* ed, in particolare, delle seguenti condizioni:

1. le compensazioni siano di importo inferiore a € 15.000.000,00 all'anno per gestore;
2. la durata dell'affidamento sia <10 anni; se l'affidamento ha durata >10 anni l'esenzione dall'obbligo di notifica si applica solo se gli interventi sono ammortizzati in un arco di tempo superiore a 10 anni;
3. l'affidamento deve indicare l'oggetto e la durata del servizio pubblico, l'impresa e il territorio interessato, la natura dei diritti esclusivi conferiti all'impresa, il sistema di compensazione ed i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione, le disposizioni intese a prevenire e a recuperare le eventuali sovracompenzioni e il riferimento alla Decisione (2012/21/UE);
4. la compensazione non può eccedere il costo netto derivante dall'adempimento dell'obbligo di servizio pubblico nonché un margine di utile ragionevole (per l'esatta individuazione dei costi da prendere in considerazione e dell'individuazione del margine utile ragionevole si fa rinvio all'articolo 5 della medesima Decisione).

RITENUTO necessario stabilire che nei casi in cui gli enti destinatari dei contributi di cui al presente atto utilizzino, come base giuridica per il SIEG, la citata Decisione della Commissione europea (2012/21/UE), gli stessi sono tenuti a fornire, al Servizio "Gestione Rifiuti" e al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione "Affari della Presidenza", i dati e le informazioni per la predisposizione della Relazione di cui all'articolo 9 della menzionata Decisione della Commissione europea (prima relazione entro il 30 giugno 2014), nel rispetto delle indicazioni che saranno successivamente fornite dalla Direzione "Affari della Presidenza" della Giunta regionale;

DATO ATTO altresì, che il presente provvedimento è stato predisposto, in relazione ai profili afferenti alla problematica SIEG (*Servizi di Interesse Economico Generale*), in raccordo con il "Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

VISTO il D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.04.2013;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, in qualità di responsabile dell'attuazione delle linee di azione, con la sottoscrizione del presente atto, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico -amministrativa ed alla legittimità del presente atto;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso parere favorevole in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

RICHIAMATA la legge n. 241/90 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, comma 1, nel quale è stabilito che "omissis .. la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.";

VISTO il D.L. 22.06.2012, n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione", convertito in legge n. 134/2012, che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

DATO ATTO altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

a termine delle vigenti norme legislative e regolamentari, all'unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate

- MODIFICARE** le modalità di attuazione della Linea IV.1.2.a - Intervento 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", approvate con DGR n. 327 del 28.05.2012, come segue:

LINEA AZIONE	AZIONE N.	AZIONE (TITOLO)	MODALITA' DI ATTUAZIONE
LINEA AZIONE IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del riciclo per Comuni	DGR - Approvazione di "Criteri e modalità di assegnazione dei contributi", ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	DGR in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (<i>graduatoria esistente degli aventi diritto</i>).
	1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	DGR - Approvazione di un "Bando pubblico" contenente criteri e modalità per la presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
LINEA AZIONE IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	DGR - Approvazione di un "Accordo di Programma" con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

- PRENDERE ATTO** che i beneficiari dei contributi regionali (Comuni e Consorzi comprensoriali/Società SpA pubbliche), di cui alla graduatoria allegata alla DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i., aventi diritto ai sensi della DGR n. 327 del 28.05.2012 con la quale si è provveduto ad indicare gli Strumenti di Attuazione (SAD) del PAR FAS 2007 - 2013 ed in particolare per la "Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 2 - Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della ex L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.", sono i seguenti:

Beneficiari individuati con DGR n. 771/2001 e s.m.i. (a seguito di pubblicazione bando pubblico)	Contributo regionale ammesso (compreso IVA)
Consorzio comprensoriale smaltimento rifiuti di Lanciano (CH) - (ora ECO. LAN. Spa)	€ 435.860,74
Consorzio comprensoriale smaltimento RR.SS.UU. Piomba - Fino - Atri (TE)	€ 74.758,39

Consorzio comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi nell'area pescarese - Spoltore (PE) - (ora Ambiente Spa)	€ 109.022,43
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)	€ 123.329,91
Comune di Treglio (CH)	€ 10.365,29
Comune di Fossacesia (CH)	€ 18.085,03
Totale	€ 771.421,79

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - 2014.

3. **APPROVARE** con il presente provvedimento, lo "**Schema disciplinare di concessione dei contributi**", recante le modalità di concessione dei contributi regionali di cui al **punto 2)**, Allegato parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. **STABILIRE** la seguente modalità di finanziamento dei soggetti beneficiari: contributo regionale pari all'importo stabilito con DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i.;
5. **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al **punto 2)**, finalizzati al finanziamento dei progetti degli Enti ai sensi della DGR n. 771 del 07.08.2001 e s.m.i., assicurino il rispetto delle vigenti disposizioni europee sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
6. **PRESCRIVERE** che i contributi regionali di cui al **punto 2)**, dovranno concorrere a ridurre le tariffe applicate agli utenti, contribuendo ad abbattere i costi vivi e/o quelli di ammortamento delle attrezzature e/o infrastrutture;
7. **PREVEDERE** l'attivazione, da parte degli organismi regionali competenti, dei poteri sostitutivi di cui all'art. 54, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., previa diffida, stabilendo un termine entro cui gli Enti, ritenuti inadempienti dal SGR, dovranno comunque attivarsi;
8. **STABILIRE** che **entro e non oltre 30 giorni** dalla notifica del presente atto ai Soggetti Attuatori, il Servizio Gestione Rifiuti, in qualità di Unità Operativa Gestione e Controlli per la Linea d'Azione IV.1.2.a del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013, acquisisca la seguente documentazione
- Atto di approvazione del progetto da parte dei beneficiari, nel caso in cui non sia stato precedentemente acquisito;
 - Allegato n. 2 della DGR n. 22 del 13.01.2014 "*Relazioni tecniche e cronoprogrammi realizzativi*", debitamente compilato secondo il format previsto;
 - Allegato n. 3 della DGR n. 22 del 13.01.2014 "*Scheda progetto*", debitamente compilato secondo il format previsto;
 - Ogni eventuale altra informazione utile al rispetto del succitato Punto n. 2 della Delibera CIPE n. 14/2013;
9. **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'adozione di tutti i necessari e connessi atti per l'attuazione del presente provvedimento;
10. **COMUNICARE** il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Affari comunitari e Cooperazione interistituzionale e Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie per il seguito delle competenze ed agli Enti interessati;
11. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito *web* sul sito *web* del SGR della Regione Abruzzo.

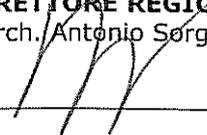
Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ai sensi della DGR n. 63 del 03.02.2014

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi **€ 771.421,79**, che trovano copertura nel **Piano finanziario di attuazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo (Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 2 "Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.)**, così come approvato con DGR n. 658 del 16.09.2014.

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Antonio Sorgi



DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

L'Estensore
Dott. Franco GERARDINI

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Antonio CELARDO

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco GERARDINI

(firma)

Il Direttore Regionale
Arch. Antonio SORGI

(firma)

Il Componente la Giunta
Arch. Mario MAZZOCCA

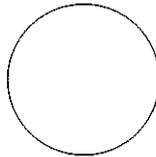
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to
DOTT. WALTER GARIANI

(firma)



Il Presidente della Giunta

F.to DOTT. LUCIANO D'ALFONSO

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li 29 LUG 2014



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Verifica Atti Presidenza e della Giunta
Regionale, Legislativo, B.U.R.A.
e Delegazione di Roma

M. Antonella Amata



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 488 del 25 LUG. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Geronzi)

ALLEGATO

**SCHEMA DISCIPLINARE
 DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
 PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013. Linea d'Azione IV.1.2.a - Intervento 2**
"Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i."

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, sono presenti:
 per la Regione Abruzzo il Sig. _____ nato a _____ il _____,
 che interviene nel presente atto nella qualità di **"Responsabile di Linea"**, ai sensi della **DGR n. 458 del 04.07.2011 e DGR n. 84 del 17.02.2014 e s.m.i.**, con sede in via Passolanciano, 75 - Pescara. C.F. _____, di seguito denominato: **"Concedente"**;

E

per il **sogetto attuatore** _____, il Sig. _____ nato a _____, il _____, che interviene nel presente atto nella qualità di _____, con sede in via _____ - _____, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto - C.F. _____, di seguito denominato: **"Concessionario"**.

Articolo 1. (Oggetto)

Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti (di seguito denominato **"Concedente"**) e _____, (di seguito denominato **"Concessionario"**), per la realizzazione dell'intervento denominato: **"Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i."**, di cui alla **D.G.R. n. _____**, che ha avviato le procedure per l'approvazione dello Strumento Attuativo Diretto modalità di assegnazione dei contributi regionali PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013.

Articolo 2. (Condizioni generali)

Il Concessionario, in qualità di beneficiario, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i., dalla DGR n. _____ e dalle vigenti leggi in materia di appalti di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto delle forniture e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso all'affidamento della progettazione (ove necessaria), all'acquisto delle attrezzature ed alla attivazione dei servizi per dare, in ogni caso, e gli acquisti di attrezzature effettuati nonché i servizi attivati, funzionali e perfettamente rispondenti alle finalità previste dal progetto, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (fermo restando il rigoroso rispetto delle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di fornitura di attrezzature, .. etc.), un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell'intervento oggetto della presente Concessione.

Articolo 3. (Condizioni specifiche)

Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di appalti di fornitura di attrezzature e servizi.

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, deve avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, che regolano l'appalto di forniture e servizi, ivi compresa la normativa antimafia.

Il Concessionario, può delegare, totalmente o parzialmente, le attività connesse alla realizzazione del progetto ad altro soggetto pubblico, appositamente incaricato con atto dell'organismo competente che specifichi in dettaglio le motivazioni ed i contenuti della delega. Tale opzione deve essere manifestata prima della sottoscrizione del disciplinare di concessione dei contributi.



Articolo 4. (Obblighi del Concessionario)

Il Concessionario ha l'obbligo di:

- nominare il Responsabile del Procedimento;
- assicurare l'attuazione dell'intervento in conformità con il progetto presentato e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- generare il CUP (Codice Unico di Progetto) e inviarlo al Responsabile della Linea entro 15 gg dalla sottoscrizione del presente atto;
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività ai soggetti incaricati dell'attuazione;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Linea ogni modifica apportata al progetto ammesso a finanziamento;
- fornire al Responsabile di Linea tutta la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per la finanziabilità dell'intervento, in particolare:
 - documentazione tecnico-amministrativa corredata delle deliberazioni degli organi responsabili relativa: alla progettazione, all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi);
 - documentazione contabile corredata delle deliberazioni degli organi responsabili, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (es: per forniture, spese tecniche, ..etc), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili;
- comunicare al Responsabile di Linea la dichiarazione di posizione IVA, nonché inviare la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- fornire le informazioni necessarie alla redazione del SAD, secondo un format che verrà definito successivamente;
- rendicontare al Responsabile di Linea la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo i tempi e modalità indicate all'Articolo 11;
- mantenere una contabilità separata delle risorse FSC ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate come previsto dalla **DGR n. 710/2012 e s.m.i. - Allegato A "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione"**. Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente;
- registrare tutte le transazioni relative alla spesa, conservando i giustificativi originali delle spese sostenute;
- presentare al Responsabile di Linea le richieste di rimborso delle spese sostenute congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici/amministrativi/contabili, consentendo così la verifica di tutte le transazioni finanziarie inerenti il progetto;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni acquistati, per un periodo di almeno cinque anni decorrente dalla data di completamento dell'operazione;
- assicurare il monitoraggio informatizzato nel Sistema Gestione Progetti (SGP) attraverso l'inserimento e l'aggiornamento bimestrale dei dati finanziari, fisici e procedurali del progetto finanziato, nel rispetto dei tempi e delle disposizioni contenute nell'apposito "*Manuale operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS*" approvato con D.G.R. n. 645 del 22/10/2012 e s.m.i. In particolare, i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento dovranno essere registrati su SGP entro e non oltre **trenta giorni** lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato. In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.
- garantire il rispetto delle disposizioni di cui ai Manuali operativi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013;
- ai fini della certificazione della spesa prevista per i fondi FSC, il Concessionario è tenuto a conservare detta documentazione per almeno tre anni successivi alla chiusura del PAR FSC;
- in tutti i Provvedimenti di liquidazione della spesa sostenuta deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. sulla "*Tracciabilità dei flussi finanziari*", pena il non riconoscimento della spesa stessa;



- tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di valore probatorio equivalente devono riportare la dicitura "Spesa sostenuta con i fondi del Programma PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Strumento attuativo APQ/SAD cod. Linea di Azione "IV.1.2.A" C.U.P. per €.....";



in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la revoca del finanziamento, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa;

Articolo 5. (Modalità e tempistiche per la realizzazione degli interventi)

Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere avviato sul territorio **entro 6 mesi** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'elenco degli aventi diritto, pena la revoca del contributo regionale assegnato. È ammessa una proroga dei termini di cui sopra, adeguatamente motivata e autorizzata, della durata massima di **4 mesi**. In nessun caso, pertanto, saranno ammesse proroghe al suddetto termine, fatta eccezione per quelle riconducibili ad eventi eccezionali, di portata tale da rendere pressoché impossibile il regolare svolgimento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica. La conclusione dell'intervento deve avvenire entro **15 mesi** dalla comunicazione di avvio, da parte del Concessionario, del progetto ammesso a finanziamento.

Secondo quanto disposto al par. 7.2 della delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 è necessario rispettare la seguente tempistica:

- **31.12.2015** quale termine ultimo per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi all'aggiudicazione dell'appalto;
- **31/12/2017** quale termine ultimo per effettuare i pagamenti a favore del soggetto realizzatore/fornitore del bene o servizio, nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di attuazione diretta;

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, i contributi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. ad adempiere nei termini stabiliti.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a **60 giorni** naturali e consecutivi. Il contributo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Linea.

In caso di revoca, parziale o totale, del contributo concesso, si stabilisce sin d'ora che le corrispondenti somme saranno destinate al finanziamento (*in tutto o in parte*) di interventi aventi diritto.

Il Concessionario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre **7 giorni** naturali e consecutivi dal suo ricevimento (farà fede la data di recapito indicata sull'avviso di ricevimento).

Articolo 6. (Importo della Concessione - Oneri a carico del Concessionario)

L'importo complessivo dell'intervento oggetto della presente Concessione è fissato in € (/), comprensivo di ogni e qualsiasi onere preordinato, conseguente o connesso alla sua realizzazione, pari al **70%** del costo dell'intervento.

Il Concessionario, con la firma del presente atto, riconosce e dichiara che l'importo globale di Concessione, pari a € (/) comprende e compensa il **70%** del costo totale, così come previsto dall'intervento in epigrafe, restando perciò escluso ogni altro onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione dell'intervento medesimo, nonché gli oneri derivanti dalle spese generali, restando a totale carico del Concessionario stesso ogni conseguente spesa. Resta, a totale carico del Concessionario ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti. Il Concessionario è l'unico diretto responsabile in ordine al vincolo di destinazione dei fondi concessi, con il presente atto, dal Concedente.

Il Concedente stabilisce, fin d'ora, che eventuali economie realizzate dal Concessionario sia nel caso in cui risulti una economia derivante da ribasso d'asta, sia nel caso in cui dalla certificazione finale delle spese sostenute risulti una spesa inferiore a quella conseguente l'acquisto delle attrezzature, in nessun caso potranno essere utilizzate dal Concessionario che quindi non potrà farne richiesta, ma saranno destinate al finanziamento (in tutto o in parte) di interventi aventi diritto. Tale disposizione, ovviamente, è limitata e trova applicazione per la sola quota di contributo regionale concesso con il presente atto.

La Regione stabilisce fin d'ora che le eventuali economie realizzate dal Concessionario, sia nel caso in cui a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e/o acquisto delle attrezzature risulti un'economia derivante dal ribasso d'asta (come, peraltro, dovrà risultare dal quadro economico definitivo), sia nel caso in cui dalle spese finali sostenute, risulti un'economia derivante da un'eccedenza del fabbisogno finanziario (così come dovrà risultare dalla relazione finale), in nessun caso potranno essere utilizzate dal Concessionario che quindi non potrà farne richiesta. Esse non rimangono nella facoltà di diretto utilizzo da parte del Soggetto beneficiario/attuatore ed eventuali richieste di utilizzo devono essere preventivamente autorizzate dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC.

Resta convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo forfettario di concessione, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati nel presente atto, ovvero indicati nel progetto o che dovessero essere successivamente emanati dagli organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto, al riguardo, nessun ulteriore compenso potrà essere richiesto dal Concessionario al Concedente.

Articolo 7. (Spese ammissibili)

Per quanto attiene alle spese ammissibili si rimanda alla **DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i.**, "Programma attuativo regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" e s.m.i. - **Allegato B** "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR - FAS 2007 -2013".

Articolo 8. (Varianti)

Il Concessionario dovrà procedere nei tempi previsti dal precedente art. 5. Gli acquisti saranno effettuati in aderenza ed in conformità al progetto e nel rispetto dei termini fissati con la presente concessione. Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (*che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo*), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal *Responsabile del procedimento*, nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle prestazioni.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte salve le vigenti norme in materia di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario entro **30 giorni** dalla data di ricezione di dette varianti. Saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto, fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche interessate dai servizi di RD. Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a contributo regionale.

La documentazione a corredo della richiesta di parere al Responsabile di Linea da parte del Concessionario dovrà contenere:

- a) relazione del responsabile del procedimento che riporta l'accertamento delle cause, delle



condizioni e dei presupposti che consentono di disporre la variante;

b) dichiarazione del responsabile del procedimento di conformità della variante rispetto alle finalità della linea di azione IV.1.2.A del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 e di ammissibilità delle relative spese ai sensi del DPR n. 196/2008 e della DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i., "Programma attuativo regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" e s.m.i. - Allegato B "Linee guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR - FAS 2007 -2013";

c) ove necessaria, richiesta di proroga del termine di ultimazione delle prestazioni stabilito nei precedenti atti regionali.

L'approvazione di varianti in nessun caso potrà comportare l'aumento del contributo inizialmente previsto.

Resta a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e/o nulla-osta di legge da parte degli Organi competenti al loro rilascio; dell'avvenuta richiesta di detti pareri e/o nulla-osta dovrà essere data comunicazione al Concedente **entro 10 giorni** dal loro inoltro agli Organi stessi.

Al Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse. Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito dallo stesso art. 6 derivante dall'introduzione delle variazioni (*sostanziali e non sostanziali*) di cui sopra, farà carico al Concessionario.

Articolo 9. (Verifiche)

Il Concedente si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione. Le verifiche non esimono il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione lavori delle prestazioni.

Il Concessionario assicura la disponibilità della documentazione e la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit che verranno effettuati a valere sul progetto da tutti gli organismi coinvolti nella gestione, attuazione e sorveglianza del PAR FSC Abruzzo, come disciplinato nel Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" e nella DGR 710/2012 s.m.i. e eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Concessionario, regolati dalla presente concessione.

Ai fini dei controlli sulla documentazione di spesa, l'Ente Concessionario è tenuto a conservare tutta la documentazione per almeno 3 anni successivi alla chiusura del PAR FSC.

A tale scopo il Concessionario si impegna a:

- a) rendere disponibile tutta la documentazione che la Regione o il Ministero competente riterranno necessaria ai fini dell'attività di verifica;
- b) consentire sopralluoghi nelle sedi interessate, connesse ed oggetto dell'intervento;
- c) mettere a disposizione il proprio personale per consentire le verifiche e gli accessi;
- d) comunicare con celerità e precisione ogni notizia ritenuta utile dalla Regione sull'attivazione e sulle modalità di conduzione del Servizio.

Resta comunque inteso che il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento (*forniture, acquisti, .. etc.*), le verifiche che potranno essere effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario e che sono regolati dalla presente Concessione.

Articolo 10. (Rapporti con terzi)

Nei rapporti con i terzi, nascenti dalla realizzazione dell'intervento, il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere.

Il Concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione lavori delle prestazioni e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti del Concedente.

Articolo 11. (Modalità di corresponsione dei contributi)

Il contributo regionale, commisurato alla spesa complessiva quale risulterà dal quadro economico definitivo conseguente all'aggiudicazione della gara, è erogato secondo le modalità definite dalla **DGR n. 645 del 09.09.2013** "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Integrazione al manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione".

La modalità di erogazione avviene nel modo seguente:

- **10%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** dalla stipula della convenzione a titolo di anticipazione; qualora l'intervento non venga attivato entro i termini di cui all'Articolo 5, si procederà, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., ed in caso di inadempimento, alla revoca del contributo assegnato ed al conseguente recupero delle somme già erogate a favore del Concessionario;
- **40%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** a rimborso e dietro presentazione, da parte del Responsabile del procedimento di apposita richiesta, accompagnata dalla documentazione giustificativa necessaria a dimostrare l'avvenuta spesa pari al **75%** dell'anticipazione ricevuta (es. bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte... etc.);
- **40%**: del contributo liquidabile **entro 30 giorni** a rimborso e dietro presentazione, da parte del Responsabile del procedimento di apposita richiesta, accompagnata dalla documentazione giustificativa necessaria a dimostrare l'avvenuta spesa pari al **75%** dell'anticipazione ricevuta (es. bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte... etc.);
- **10%** a saldo del contributo liquidabile, alla presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione con il rendiconto finale dell'intervento e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in ordine all'intero finanziamento assegnato.

L'erogazione dell'intero contributo (**100%**) in un'unica soluzione potrà avvenire nel modo seguente:

- a seguito di presentazione di apposita richiesta, accompagnata da una relazione con il rendiconto finale dell'intervento e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento in ordine all'intero finanziamento assegnato.
- a seguito di presentazione di apposita richiesta unitamente alla stipula, da parte del Concessionario, di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo da concedere;

L'erogazione dei rimborsi viene disposta solo a seguito di esito positivo del controllo di I livello.

Gli atti di erogazione dei contributi saranno disposti con Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Linea, successivamente all'acquisizione della documentazione prevista. In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, economie, ... etc., il contributo regionale assegnato sarà conseguentemente determinato, mentre in caso di maggiori costi questi saranno a carico del Concessionario.

Tempi e termini d'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento sono comunque subordinati, senza che il Concessionario abbia nulla a pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione degli acconti o del/i saldo/i, alla normativa regionale relativa al bilancio regionale (in particolare alla sua approvazione).

Nel caso in cui gli acquisti non vengano effettuati in un'unica soluzione, ma distribuiti in un arco di tempo più esteso, compatibilmente con quanto previsto all'Articolo 4, l'erogazione dell'intero contributo potrà avvenire esclusivamente a seguito di stipula, da parte del Concessionario, di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo da concedere.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario si avvalga, ai fini della realizzazione del progetto (acquisto di attrezzature, avvio dei servizi, ecc...), di strutture sovracomunali o di società di servizi (di cui il soggetto beneficiario sia socio), il contributo verrà erogato a favore del Concessionario con le modalità di cui al presente articolo, dietro presentazione della fattura quietanzata emessa dal soggetto interessato.

In ogni caso la rendicontazione dovrà comunque avvenire secondo quanto stabilito nel presente atto di concessione e, in particolare, con quanto stabilito al presente articolo.

Le erogazioni del contributo saranno predisposte solo a seguito di esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Concessionario, dalla quale sia dimostrata e documentata l'avvenuta spesa pari al 75% dell'anticipazione/rata precedentemente erogata.



Il rispetto del monitoraggio bimestrale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, nonché per la sussistenza dello stesso in capo al Concessionario.

Articolo 12. (Ulteriori obblighi del Concessionario)

Il Concessionario deve mantenere la proprietà delle attrezzature oggetto di contributo per **almeno 5 anni** dalla data di completamento dell'operazione. Qualora la gestione del servizio di raccolta differenziata sia affidata a soggetti terzi, anche in esecuzione di specifici obblighi di legge che sopravvengano successivamente in materia, il Concessionario potrà mettere a disposizione di tale soggetto le attrezzature acquisite con il contributo regionale, unicamente con contratti che non prevedano la cessione a titolo oneroso di tali attrezzature (es: *comodato d'uso*, .. etc.). Il Concessionario è tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FSC ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate come previsto dalla **DGR n. 710/2012 e s.m.i. - Allegato A "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione"**. Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente.

Il Concessionario è tenuto a fornire tutte le informazioni relative al monitoraggio bimestrale del PAR FSC, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Concedente ed in conformità alla DGR n. 710 del 29.10.2012 e s.m.i. - Allegato A "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione e Attuazione". In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.

I soggetti beneficiari, inoltre, dovranno apporre sulle attrezzature e sugli opuscoli informativi e/o su ogni altra azione divulgativa, il logo della Regione Abruzzo con la seguente dicitura:



Progetto realizzato con il contributo della Regione Abruzzo - Programma PAR FSC 2007 - 2013

Articolo 13. (Revoca del contributo)

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, dei benefici concessi, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato. Il Responsabile di Linea provvederà, previa diffida ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., a chiedere la regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a **60 giorni** naturali e consecutivi. In assenza di regolarizzazione provvederà al recupero delle risorse versate compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Concessionario e non sanabile;

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione dell'intervento;
- mancato rispetto di condizioni previste dal presente disciplinare di concessione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materia di pubblicità, rispetto a quanto previsto dall'Articolo 12 del presente disciplinare di concessione.

La Regione si riserva, inoltre, il diritto di revocare il finanziamento oggetto della presente concessione nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni riportate in questo disciplinare, **soprattutto con riferimento all'obbligo di monitoraggio bimestrale**



e presentazione di documenti di spesa quietanzati, che a norme di legge o di regolamenti, nonché a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

Articolo 14. (Controversie)

Eventuali controversie che dovessero insorgere in conseguenza di quanto previsto dal presente atto saranno di competenza del Foro dell'Aquila. In tal caso, tuttavia, è data facoltà sia al Concedente che al Concessionario sottoporre tali controversie a preventivo tentativo di risoluzione in sede amministrativa.

Il Concessionario, ove ritenga di avere interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Concedente che assumerà proprie determinazioni in merito entro **90 giorni**, naturali e consecutivi, dalla notifica ricevuta.

Articolo 15. (Norme richiamate)

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. Il presente atto, che disciplina i rapporti tra il Concessionario ed il Concedente, resta distinto da qualsiasi ulteriore provvedimento che il Concessionario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (*fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta, .. etc.*); verso tali soggetti, pertanto, il Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente atto, redatto in **n. 2 originali**, sarà registrato solamente in caso d'uso con spese a carico del Concessionario.

IL CONCEDENTE

.....

IL CONCESSIONARIO

.....





ELENCO DEI DOCUMENTI UTILI PER ESPLETARE I CONTROLLI DI 1° LIVELLO

- Fatture o altri documenti contabili e/o attestanti le spese di valore probatorio equivalente e riepilogo delle stesse;
- Documentazione attestante i pagamenti effettuati: mandati o ordinativi di pagamento e relative quietanze rilasciate dal Tesoriere;
- Documentazione relativa alla procedura di gara:
 - la progettazione delle forniture di cui agli articoli 5, comma 5, lett. d), e 94 del D.Lgs. 163/2006 e art. 279 del DPR n. 207/2010;
 - bando o avviso di gara (o lettera d'invito) e relativi provvedimenti di approvazione;
 - documentazione comprovante l'adempimento degli obblighi di pubblicità dei documenti di gara ai sensi degli artt. 65, 66, 122 del D.Lgs. 163/2006 con riguardo all'avviso di preinformazione, al bando di gara ed all'avviso sull'esito di gara tenuto conto della dimensione dell'appalto, quali: GUUE; GURI; BUR; Albo Ente/beneficiario; quotidiani a tiratura nazionale e/o locale ex art. 110 del DPR n. 207/2010; profilo committente; Osservatorio Regionale Contratti pubblici; avviso di post-informazione sul profilo committente in caso di cottimo fiduciario ex art. 173, comma 2, DPR n. 207/2010; o atto di nomina della Commissione di gara (artt. 84 e 106 del D.Lgs. 163/2006);
 - verbali di gara e, quanto meno, il verbale di aggiudicazione;
 - atto di affidamento definitivo;
 - contratto sottoscritto tra l'aggiudicatario ed il soggetto attuatore;
 - atto di approvazione del prospetto economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione e, in particolare, del ribasso d'asta.

Nel caso di richiesta pagamento intermedio per acconti successivi all'anticipazione:

- L'erogazione degli acconti successivi può avvenire solo a seguito dell'inserimento ed aggiornamento dei dati sulla procedura "SGP" da parte del beneficiario e previa acquisizione della seguente documentazione:
 - richiesta di rimborso e dichiarazione di spesa relativa alle spese sostenute;
 - verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 304 del DPR n. 207/2010;
 - una fotografia, su stampa o su file, attestante il rispetto dell'obbligo di apposizione del logo sui beni acquisiti e/o sul materiale divulgativo predisposto (cfr. articolo 5 "Disciplinare di concessione dei contributi");
 - se del caso, verbali di sospensione e di ripresa dell'esecuzione di cui all'articolo 308 del DPR n. 207/2010;
 - se del caso, risposta in merito all'istanza di proroga dei termini di ultimazione delle prestazioni.

Nel caso di richiesta del saldo:

(Nel caso di ultima domanda di rimborso relativa alla richiesta del saldo devono essere allegati, oltre ai dovuti documenti di cui sopra, anche copia conforme all'originale dei seguenti):

- certificato di ultimazione delle prestazioni rilasciato dal direttore dell'esecuzione di cui all'art. 309 del DPR n. 207/2010;
- il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 322 o attestazione di regolare esecuzione di cui all'art. 325 del DPR n. 207/2010;
- scheda progetto contenente una breve descrizione del progetto realizzato corredato da almeno un allegato fotografico;
- nel caso in cui tra gli indicatori di realizzazione previsti in calce alla scheda anagrafica del CUP sia compreso anche quello relativo al numero di "giornate/uomo attivate", un prospetto contenente il numero delle giornate/uomo complessivamente attivate nella realizzazione del progetto.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. facciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 17.8.2006, 2010

IL FUNZIONARIO
Cn